

Anche i micidiali superbombardieri impiegati nelle incursioni

ALLARME E PROTESTE ALLA CASA BIANCA CONTRO LA RIPRESA DEI BOMBARDAMENTI

Sdegnato telegramma di trenta parlamentari, manifestazioni al Congresso, generale deplorazione della stampa — Rivelazioni di due scienziati sull'uso di ordigni «secondi per capacità di devastazione solo alle armi nucleari» — John Lindsay candidato contro Nixon: «Se sarò eletto, ritirerò le truppe»

WASHINGTON 28 — Il rilancio dell'aggressione aerea alla Repubblica democratica vietnamita ha provocato reazioni di sdegno e di protesta sulla stampa degli Stati Uniti, dove si vede in esso la prova della doppiezza che caratterizza la politica vietnamita della Casa Bianca e si rivede con nuova urgenza un drastico mutamento di rotta.

per poi tornare a questa odiosa guerra». Anche la stampa come si è detto esprime il suo allarme per i bombardamenti: il settimanale «New Yorker» ha definito «una perdita nuova tappa nella guerra aerea in Indocina» il «New York Times» scrive allarmato che tenendo conto della chiara intenzione di Washington di proseguire la vietnamizzazione...

queste incursioni? Senza dubbio esse non aiuteranno, ne goziani. La politica di vietnamizzazione sottolinea ancora l'articolo: non da ieri soltanto, ma da oggi, si chiede indicano che la strategia americana di vietnamizzazione vuole la cessazione della guerra.

La intensificazione dei bombardamenti sulla RDV viene giudicata anche dal «New York Post» come un'ammirazione della sterilità della politica americana di vietnamizzazione. Il giornale sottolinea che se questa politica avesse avuto successo come sostiene Washington «non sarebbe stato necessario inviare centinaia di aerei per le incursioni sul Vietnam settentrionale sul Laos e sulla Cambogia. Dello stesso parere è il «Chicago Tribune».

Terza giornata di incursioni SAIGON, 28 — Le incursioni terroristiche americane continuano per il terzo giorno consecutivo. I cacciabombardieri «F4» hanno attaccato centri abitati della RDV ma da oggi a questa data si possono portare un quantitativo limitato di bombe — si sono aggiunti i superbombardieri dell'aviazione strategica, i «B52» che completano un'azione devastatrice. I superbombardieri sarebbero stati impiegati lungo la linea di confine fra il Vietnam del Nord e il Laos.

Ancora una volta comune che gli obiettivi americani sono stati le località abitate. La mattina di martedì 27 un bombardamento è stato condotto su un villaggio di Thanh Hoa. Il bombardamento è avvenuto mentre i malati stavano preparando il pasto di mezzo giorno. Numerosi laboratori di analisi, sale di consultazione, il reparto maternità e un deposito di strumenti medici sono stati distrutti. Radio Hanoi ha annunciato che la seconda volta che gli americani bombardano questo ospedale nel 1968 era stato completato il quadro medico ora era stato appena ricostruito.

Una dichiarazione dei ministri degli Esteri della RDV sottolinea che «i nostri cittadini sono rimasti uccisi o feriti negli attacchi aerei americani sul Vietnam del Nord fra cui i villaggi di Thanh Hoa, Nghe An e Quang Binh — e detto nella dichiarazione — oggi (martedì) gli imperialisti americani hanno mandato distrutti due loro aerei in ripetute incursioni su zone densamente popolate delle province di Quang Binh e Nghe An. Ho, la fattoria statale di Le Ninh nel comune di Le Thuy (provincia di Quang Binh) è stata distrutta. Gli americani hanno ripetutamente bombardato le zone di Thanh Hoa, Thanh Hoa e Thanh Hoa. Ho, la fattoria statale di Le Ninh nel comune di Le Thuy (provincia di Quang Binh) è stata distrutta. Gli americani hanno ripetutamente bombardato le zone di Thanh Hoa, Thanh Hoa e Thanh Hoa. Ho, la fattoria statale di Le Ninh nel comune di Le Thuy (provincia di Quang Binh) è stata distrutta.

NEW YORK, 28 — La protesta alla Statua della Libertà si è conclusa oggi senza incidenti con la vittoria morale, come scrivono i giornali di New York, dei sedici reduci del Vietnam che da domenica notte erano barricati all'interno del grande monumento. Ottemperando all'ingiunzione della magistratura, che riconosce il diritto di protestare contro la guerra, i reduci hanno lasciato l'isola sotto gli occhi di centinaia di giornalisti ed inviati di stazioni radiofoniche americane ed estere. NELLA FOTOFOTO i manifestanti mentre rientrano a New York.



NEW YORK, 28 — La protesta alla Statua della Libertà si è conclusa oggi senza incidenti con la vittoria morale, come scrivono i giornali di New York, dei sedici reduci del Vietnam che da domenica notte erano barricati all'interno del grande monumento. Ottemperando all'ingiunzione della magistratura, che riconosce il diritto di protestare contro la guerra, i reduci hanno lasciato l'isola sotto gli occhi di centinaia di giornalisti ed inviati di stazioni radiofoniche americane ed estere. NELLA FOTOFOTO i manifestanti mentre rientrano a New York.

Nell'imminenza della ripresa del processo

Angela Davis riafferma la sua completa innocenza. In un'intervista all'«Associated Press» la giovane comunista americana ha invitato alla solidarietà con tutti gli altri detenuti politici nelle carceri statunitensi. Affettuose parole verso George Jackson - Bisogna capire la natura del razzismo.

NEW YORK 28 — «Non ho niente a che fare con la sparatoria del 7 agosto 1969 e non ho niente a che fare con George Jackson. Con queste parole Angela Davis ha riaffermato la sua completa innocenza in un'intervista concessa ad un giornalista della agenzia Associated Press dal carcere della contea di Santa Clara dove è rinchiusa nella cella californiana di Palo Alto. Ma — accanto alla riaffermazione della sua completa estraneità alla sparatoria avvenuta il 7 agosto dell'anno scorso di fronte al tribunale di San Rafael nel corso della quale morirono il giovane John Jackson, fratello di George due detenuti neri che cercarono di riconquistare la libertà. James McClain e William Christmas ed il giudice Harold Haley — Angela ha anche rivolto un appello alla opinione pubblica affinché aiuti il suo caso personale. «Infermi alla base recando numerosi feriti tra gli occupanti che avrebbero dovuto sbarcare».

«Credo che questo sia importante — ha ancora detto Angela — ma sarà davvero difficile farlo accettare al processo che riprenderà il 31 gennaio prossimo. La Davis che si trova in carcere da quasi quattro mesi si ha poi affermato che, se venisse assolto, farebbe un viaggio in Europa e si sarebbe recato a visitare i genitori e i fratelli. «Credo che questo sia importante — ha ancora detto Angela — ma sarà davvero difficile farlo accettare al processo che riprenderà il 31 gennaio prossimo».

L'altra notte a Belfast

SCONTRI A FUOCO FRA INGLESI E DIMOSTRANTI. Arrestate cinque persone a Derry.

LONDRA 28 — Scontri a fuoco fra militari inglesi e dimostranti sono avvenuti nella notte a Belfast, nella zona cattolica di Turf Lodge a Springfield Road, nei pressi di Newmarket Road, nella parte protestante mentre a Newry una città di confine fra le due Irlanda una bomba di tipo dinamite è esplosa, danneggiando un deposito di munizioni. I vetri delle finestre di numerose abitazioni nella zona di Derry cinque uomini sono stati arrestati nel quartiere cattolico di Bogside per «possesso illegale di armi» dopo che una pattuglia di soldati aveva scoperto quat-

to ordito dal sistema. Su George Jackson assassinato nel carcere di San Quintin il 21 agosto scorso ha detto: «Ma ne dispiace molto il fatto che si accorga che non si tratta soltanto di un uomo come anche un amore che chiamerò politico non si può infatti isolare l'amore per il sistema carcerario in cui si manifesta perché altrimenti non avrebbe alcun significato».

«George — ha aggiunto — imperniata la lotta che si sta delimitando nelle prigioni ed anche fuori».

Ma per quanto riguarda lei stessa ha precisato concludendo: «Quando si considera non i problemi del sistema carcerario ma i problemi del sistema carcerario in cui si manifesta perché altrimenti non avrebbe alcun significato».

«George — ha aggiunto — imperniata la lotta che si sta delimitando nelle prigioni ed anche fuori».

Ma per quanto riguarda lei stessa ha precisato concludendo: «Quando si considera non i problemi del sistema carcerario ma i problemi del sistema carcerario in cui si manifesta perché altrimenti non avrebbe alcun significato».

«George — ha aggiunto — imperniata la lotta che si sta delimitando nelle prigioni ed anche fuori».

Ma per quanto riguarda lei stessa ha precisato concludendo: «Quando si considera non i problemi del sistema carcerario ma i problemi del sistema carcerario in cui si manifesta perché altrimenti non avrebbe alcun significato».

«George — ha aggiunto — imperniata la lotta che si sta delimitando nelle prigioni ed anche fuori».

to degli Stati Uniti nella guerra del Vietnam». Mentre Than Lee ribadiva con energia alle dichiarazioni di Laird il delegato generale della Repubblica democratica vietnamita Vo Van Sung si recava al Quirinale per assicurare l'attenzione del governo francese sulla gravità della situazione risultante dalla ripresa dei bombardamenti americani.

Il ministro degli Esteri Schumann che ha ricevuto personalmente Vo Van Sung ha ricordato che Pompidou aveva già deplorato nell'ottobre scorso la ripresa dei bombardamenti e ha assicurato il delegato generale che la posizione francese rimane invariata. Il conflitto vietnamita e la sofferenza dei popoli indocinesi possono avere una soluzione soltanto se basata sulla base «di un regolamento politico che assicuri a questi popoli di vivere in pace nell'indipendenza e nella neutralità».

Negli ambienti diplomatici di Parigi si chiede cosa si farà se Nixon non abbia in testa altri piani quello ad esempio di andare a Pechino nella speranza di poter negoziare la pace allo spalle dei vietnamiti dopo avere lunga mente sabbato e svuotato di significato la conferenza di Parigi, o di trovarsi a Pechino alla fine di febbraio, fatto e il dovere di continuare la lotta fino ad ottenere la partenza dell'ultimo soldato americano dal territorio del Vietnam del Sud. Laird ha detto infine che le delegazioni di Hanoi e del GRP avevano dimostrato di non volere la conferenza di Parigi. Si tratta — ha detto — di un punto Than Lee — di una affermazione semplicemente indecente perché gli americani non soltanto si sono guardati dal fare una sola proposta concreta nel corso di tutto il 1971 ma non hanno ancora risposto ai punti in sette punti del GRP che aveva trovato favorevole accoglienza anche nel mondo diplomatico occidentale. La verità è che la ripresa dei bombardamenti americani il sabato 24 dicembre scorso la conferenza di Parigi sono il risultato delle distinte da essi subite sul piano militare e sul piano economico non dimentichiamo che anche la svalutazione del dollaro è una conseguenza dell'instabilità

Non è forse vero del resto che lo stesso Laird ha fatto capire che la pressione americana potrebbe accostarsi in tutta l'Indocina nella prospettiva della visita di Nixon a Pechino? Resta da vedere fin dove Nixon può spingersi perché come scrive stasera «Le Monde» nel suo editoriale se è vero che Nixon pensa di non poter affrontare il negoziato con Pechino da una posizione di debolezza è anche vero che riprendendo la «scalata» e sbarcando la conferenza di Parigi egli si prenderebbe un po' di credibilità che ancora resta cile e la volontà americana di trovare una soluzione politica alla guerra in Indocina.

Si sviluppa la polemica

Il governo o il Consiglio nazionale dovrebbe rinunciare al più presto? Più direttamente rivolte ad esaminare la questione della campagna presidenziale alle dichiarazioni rilasciate da Lon Gonnella, esponente della destra transizionale, ha detto che «solo superando le tensioni attuali si potrà iniziare un utile opera di chiarificazione del centro sinistra». La «solidarietà» è stabilita a Montecitorio il 24 dicembre tra DC, PLI, PSDI e PRI secondo Gonnella è un dato del quale «il PSI non ha alcun interesse a staccarsi», così — ha soggiunto — si potrà dar vita «ad equilibri che sono anzi tutti più larghi e più solidi». In sostanza, il presidente FSI un avallò ed una tacita accettazione di una stabile e «solidarietà» centrista.

Interviste al Mondo sono state rilasciate dal vice segretario della DC, De Mita (basista) e dall'ex direttore del Popolo, Nerino Rossi (marxista). Il modo con il quale Leone è stato eletto — afferma De Mita — non modifica certo o la linea politica della DC, che resta ancorata alla collaborazione con le forze democratiche e con i socialisti in particolare. «Sarebbe un errore non tenero conto di quanto ha soggiunto il segretario De Mita — far ricadere solo sulla DC la responsabilità di quanto è avvenuto» (in questi giorni la segreteria dello scudo crociato) sta facendo sforzi sovrumani nei tentativi di rispondere alle critiche che le si rivolgono. De Mita non fa eccezione alla regola anche se ammette che la DC ha almeno una parte di responsabilità. Il nuovo Nerino Rossi afferma che «le prospettive di rinnovamento del Paese potranno essere assicurate soltanto con la prosecuzione dell'alleanza di centro sinistra che vede impegnati in essa tutti i partiti della coalizione. Sono convinto — ha soggiunto — che la DC non ammetterà che si discostano questo carattere di essenzialità, né che si appropria di una formale crisi di governo per svuotare la linea di centro sinistra se non ad dirtura per interruzione di fatto con annunziando e altre azioni».

Il capo gruppo dei senatori De Spagnoli ha scritto una lettera circolare ai componenti del suo gruppo per sottoporre alcune questioni che secondo lui il significato dell'elezione del presidente della Repubblica si era tentato di scritto «di fronte alla DC» e ciò è stato un fatto. Ora bisogna pensare alle prossime elezioni politiche (tutte le parti) e non ai dubbi e a ciò che la DC si propone e a ciò che chiude, come pure ogni contratto operativo fra i suoi esponenti. La lettera si conclude con un annuncio per l'opera di Forlani.

Una interpellanza del PCI

Il governo si pronuncerà contro i bombardamenti sul Nord-Vietnam

In seguito alle notizie sulla ripresa massiccia dei bombardamenti USA sul Vietnam del Nord i deputati del PCI hanno presentato al presidente del Consiglio e al ministro degli Esteri un'interpellanza per avere assicurazioni che nel prossimo incontro con il presidente degli Stati Uniti il presidente del Consiglio e il ministro degli Esteri non faranno alcun cenno a favore di una soluzione che non sia quella del conflitto indocinese attraverso la Conferenza di Parigi e alla pace e alla distensione in Asia.

Ferma condanna degli attacchi alla RDV

«Atti pirateschi» scrive la Pravda. La ripresa delle incursioni «non darà i risultati sperati».

MOSCA 28 — «Le piratesche e massicce incursioni aeree contro la RDV sono una nuova testimonianza della falsità delle assicurazioni di Washington sul fatto che gli Stati Uniti cessano completamente i bombardamenti sulla Repubblica democratica del Vietnam». Questo duro giudizio è contenuto in un articolo che la Pravda dedica oggi al nuovo bilancio degli attacchi dell'aviazione USA sulla RDV. Sfruttando la legge di tre giorni nel Vietnam del Nord i bombardamenti in occasione delle feste natalizie — si rileva nel commento — il Pentagono ha lanciato il suo sermone alle cifre di un attacco aereo del Vietnam del Nord. Alle incursioni prosegue la Pravda partecipano centinaia di apparecchi che partono dalle basi americane del Vietnam del Sud e della Thailandia nonché dalle portaerei della settima flotta americana. Mentre da un lato fanno ricorso all'escalation della guerra aerea contro la Repubblica democratica del Vietnam — sottolinea l'articolo — dall'altro i circoli dirigenti degli Stati Uniti continuano a sabbolare i lavori della conferenza di Parigi sul Vietnam.

Le nuove barbare incursioni dell'aviazione americana contro il Vietnam del Nord — conclude il commento dell'organo del CC del PCUS — non daranno quei risultati che sperano i dirigenti del Pentagono. Le roccie popolari del Vietnam che sta difendendo la sua libertà e l'indipendenza riuscirà a sconfiggere il perfido e ipocrita nemico».

Parte oggi per Pechino l'addetto stampa di Nixon

Una visita di cortesia contro la ripresa dei bombardamenti americani sul Vietnam del Nord è stata formulata dal «Committee of Solidarity with the People of the North» del New York. Il comunicato che è stato inviato a Nixon, quando sedici reduci hanno occupato la statua della Libertà (oggi essi hanno posto fine alla loro manifestazione alla presenza di una folla di giornalisti).

Una dimostrazione di proporzioni più ampie avrà luogo a Washington sabato primo giorno dell'anno. Uno degli organizzatori Jerry Gordon ha dichiarato agli dei che faranno una conferenza stampa che migliaia di persone sfilano davanti alla Casa Bianca per protestare contro gli attacchi terroristici e genocidi dell'aviazione americana sul territorio nord vietnamita. «I massicci attacchi della aviazione contro il Vietnam del Nord iniziali domenica scorsa mi ha detto il sindaco di New York, quando sedici reduci hanno occupato la statua della Libertà (oggi essi hanno posto fine alla loro manifestazione alla presenza di una folla di giornalisti).

Moshe Dayan ha divorziato

TEI AVIV 28 — Il gran rabbino di Tel Aviv Shlomo Goren ha annunciato il divorzio irreversibile fra il generale Moshe Dayan ministro della Difesa e sua moglie Ruth il generale che ha 56 anni e «a moglie che ne ha 42 e che non hanno figli» da 30 anni ed hanno due figli Ya'el Assaf ed Ehoud.

Terza giornata di incursioni

SAIGON, 28 — Le incursioni terroristiche americane continuano per il terzo giorno consecutivo. I cacciabombardieri «F4» hanno attaccato centri abitati della RDV ma da oggi a questa data si possono portare un quantitativo limitato di bombe — si sono aggiunti i superbombardieri dell'aviazione strategica, i «B52» che completano un'azione devastatrice. I superbombardieri sarebbero stati impiegati lungo la linea di confine fra il Vietnam del Nord e il Laos.

Ancora una volta comune che gli obiettivi americani sono stati le località abitate. La mattina di martedì 27 un bombardamento è stato condotto su un villaggio di Thanh Hoa. Il bombardamento è avvenuto mentre i malati stavano preparando il pasto di mezzo giorno. Numerosi laboratori di analisi, sale di consultazione, il reparto maternità e un deposito di strumenti medici sono stati distrutti. Radio Hanoi ha annunciato che la seconda volta che gli americani bombardano questo ospedale nel 1968 era stato completato il quadro medico ora era stato appena ricostruito.

Una dichiarazione dei ministri degli Esteri della RDV sottolinea che «i nostri cittadini sono rimasti uccisi o feriti negli attacchi aerei americani sul Vietnam del Nord fra cui i villaggi di Thanh Hoa, Nghe An e Quang Binh — e detto nella dichiarazione — oggi (martedì) gli imperialisti americani hanno mandato distrutti due loro aerei in ripetute incursioni su zone densamente popolate delle province di Quang Binh e Nghe An. Ho, la fattoria statale di Le Ninh nel comune di Le Thuy (provincia di Quang Binh) è stata distrutta. Gli americani hanno ripetutamente bombardato le zone di Thanh Hoa, Thanh Hoa e Thanh Hoa. Ho, la fattoria statale di Le Ninh nel comune di Le Thuy (provincia di Quang Binh) è stata distrutta.

U Thant deplora le nuove incursioni

NEW YORK 28 — Il segretario generale delle Nazioni Unite U Thant ha deplorato la ripresa dei bombardamenti sul Vietnam del Nord considerando che la continuazione di tali bombardamenti costituisce «uno dei principali ostacoli» al progresso dei colloqui di pace di Parigi. Un portavoce dell'ONU ha detto che U Thant ha costantemente riaffermato la propria opposizione ai bombardamenti sul Nord Vietnam fin dal giugno 1968.

Parte oggi per Pechino l'addetto stampa di Nixon

Una visita di cortesia contro la ripresa dei bombardamenti americani sul Vietnam del Nord è stata formulata dal «Committee of Solidarity with the People of the North» del New York. Il comunicato che è stato inviato a Nixon, quando sedici reduci hanno occupato la statua della Libertà (oggi essi hanno posto fine alla loro manifestazione alla presenza di una folla di giornalisti).

Una dimostrazione di proporzioni più ampie avrà luogo a Washington sabato primo giorno dell'anno. Uno degli organizzatori Jerry Gordon ha dichiarato agli dei che faranno una conferenza stampa che migliaia di persone sfilano davanti alla Casa Bianca per protestare contro gli attacchi terroristici e genocidi dell'aviazione americana sul territorio nord vietnamita. «I massicci attacchi della aviazione contro il Vietnam del Nord iniziali domenica scorsa mi ha detto il sindaco di New York, quando sedici reduci hanno occupato la statua della Libertà (oggi essi hanno posto fine alla loro manifestazione alla presenza di una folla di giornalisti).

Al Cairo dal 10 al 14 gennaio la conferenza afro-asiatica

IL CAIRO 28 — Si è aperta al Cairo la riunione preparatoria della Conferenza dei paesi afro-asiatici a cui lavorano partecipano circa 30 rappresentanti dei comitati nazionali di solidarietà di partiti politici e movimenti di liberazione nazionale dei due continenti. Nella sua relazione introduttiva il segretario generale dell'organizzazione di solidarietà con i paesi afro-asiatici Es Shih ha proposto che la Conferenza si tenga al Cairo dal 10 al 14 gennaio 72.